

Dopo l'ordinanza del sindaco oggi riunione del Cosp nel Palazzo del Governo

Rifiuti, entra in campo la Prefettura

Convocato questa mattina il Comitato d'ordine e sicurezza per fare il punto sull'emergenza
Il Comune lavora alla procedura d'urgenza per l'individuazione di un operatore che subentri ad Avr

Un comitato di ordine e sicurezza pubblica. La complicata vicenda dei rifiuti torna di nuovo in Prefettura. Sul tavolo le ultime vicende che hanno portato all'ordinanza d'urgenza con cui il sindaco, dopo il rifiuto da parte di Avr accettare la proroga del servizio fino a fine marzo, ha disposto la continuità del servizio fino all'individuazione di un altro operatore economico che dovrà subentrare ad horas. Infatti il settore ambiente sta adottando in queste ore i provvedimenti gestionali consequenziali per procedere all'esperimento di una procedura selettiva in via d'urgenza. Occorre individuare una società in grado di subentrare sino al tempo previsto dall'ordinanza, quindi il 30 giugno all'attuale gestore, Avr. Quindi una realtà già operativa nel settore capace di intervenire con uomini e mezzi. Il tutto fino alla definitiva reinternalizzazione dei servizi con il subentro della società in house Castore. Società che ha già chiarito di non poter subentrare in ogni caso prima del primo di aprile.

Questi i passaggi tecnici previsti dall'iter con cui gli amministratori sperano di poter liberare finalmente la città dai rifiuti. E le tonnellate da ritirare non solo per strada, ma anche dal porta porta sono davvero tante. Il rallentamento che il servizio ha registrato in queste settimane si è tradotto nell'aumento del degrado sul territorio. I cittadini eshausti hanno dato voce alla loro rabbia per una situazione ormai intollerabile. Il Comune e la Città Metropolitana si trovano a dover gestire una rivoluzione dell'intero sistema. Da una parte con la scelta di internalizzare un servizio che dal 2013 è gestito dalla società Avr (prima con l'affidamento diretto nella stagione



L'emergenza ambientale La città s

commissariale, poi con l'aggiudicazione di un bando da 24 milioni di annui), dall'altro con la gestione diretta degli impianti di trattamento. Con il passaggio delle deleghe infatti dal primo di gennaio gli impianti di Siderno, Gioia Tauro e Sambatello sono passati dalla Regione alla Città Metropolitana. E anche su questo fronte ci sono diversi progetti. Tanti fronti su cui intervenire per ridare efficienza e sostenibilità al sistema di raccolta e smaltimento dei rifiuti. Filiera che ha generato ad oggi non poche criticità e fatto lievitare i costi che pesano sulle spalle dei cittadini contribuenti. E anche su questo fronte al Comune spetta il compito di individuare i tanti cittadini che evadono la tassa di smaltimento dei rifiuti. L'aumento della capacità di riscossione e l'individuazione di chi non ha mai pagato si tradurrebbe in una preziosa linfa per le casse del Comune e anche in una riduzione del fenomeno degli abbandoni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**La società in house
Castore dovrà
subentrare entro
il 30 giugno
nella gestione del servizio**